Consiglio Regionale della Puglia

Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

RESOCONTO SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I integrata
Seduta del 12/12/1986 ore 10,00

Presidenza del Presidente Ing. Capozza, assistito dal Dr. Aquaro.

La seduta ha inizio alle ore 10,00

Sono presenti per la I^Commissione: Iafrate, Marinelli, Mariella, Affatato, Augelli, Festinante, Piccigallo, Pugliese, Saponaro, Tarricone; per le altre Commissioni: Fortunato, Zingrillo, Rossi, Tedesco.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore Martellotta.

Apre i lavori il presidente Capozza e pone all'esame della Commissione il D.D.L. "Norme per l'integrazione degli handicappati" trasmesso per il parere finanziario.

IAFRATE: Rileva che la Commissione non deve limitare la propria competenza all'espressione di un semplice parere finanziario, peraltro acquisito su nota del settore Ragioneria, ma valutare la legge nel suo complesso nell'ambito della programmazione regionale;

FORTUNATO: Fa presente che, a suo avviso, nella legge non si quantifica l'entità del personale occorrente, nè la rilevanza del servizio sull'intero territorio regionale.

PUGLIESE: Illustra i criteri di fondo ispiratori del D.D.L. e fa presente che l'esclusione di alcune province dal servizion riviene dalla inesistenza in quelle province dei consorzi degli handicappati. L'intendimento, comunque, è quello di regolarizzare la posizione del personale utilizzato per il Servizio nelle province di Bari e Foggia, con l'impegno di risolvere il problema, su ambito regionale.

FESTINANTE: Condivide alcune perplessità sorte durante il dibattito per il pericolo intrinseco che avvenga una proliferazione di organismi e quindi di personale in relazione al Servizio proposto nel D.D.L.. Appare opportuno l'impegno dell'Assessorato competente ad effettuare un censimento preciso degli Organismi esistenti e del personale complessivamente interessato, per un intervento organico sull'intero territorio regionale.

./.

Il presidente Capozza, ritiene giuste e fondate le critiche formulate, s'impegna a porre la questione alla Presidenza del C.R., perchè non metta la Commissione nelle condizioni di fare delle "forzature" al limite della legittimità. Informa peraltro che il parere della Ragioneria è nel frattempo pervenuto.

MARINELLI: dichiara di non voler partecipare al voto in quanto la Commissione deve essere posta nelle condizioni di valutare gli atti che si sottopongono alla valutazione ed eventuale approvazione.

Il Piano per la F.P. viene posto ai voti e viene approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Alle ore 12,25 iniziano i lavori della Commissione integrata.

Il presidente Capozza ritiene, dopo le sedute di audizione delle forze sociali, produttive culturali e gli enti locali, dare la parola agli assessori o loro delegati perchè illustrino la composizione della spesa per grandi aggregati (Trasporti, LL.PP.? Agricoltura, Sanità), per poi passare all'esame del Bilancio 87 della L.R. da parte della Commissione.

ING. CASTELLO: (Trasporti): Non ~~ci~~ sono state attribuite grandi risorse, anzi sono state decurtate dal 12% circa conplessivamente mentre nel Bilancio 86, erano previsti stanziamenti per 229 mrd., nell'87 200 mrd. L'Assessorato ritiene, con un'approssimazione minima, che le esigenze siano valutabili in 249 mrd. L'onere riviene sostanzialmente dall'obbligo di ripiano dei bilanci delle aziende esercenti trasporto pubblico. La normativa vigente (L.151/81 - L.R. 13) fissa degli "standard" d'intervento che sono insufficienti. Ne risente complessivamente il Servizio che è particolarmente carente nei trasporti intercomunali e scolastici. Conviene con la relazione al Bilancio, circa l'esiguità delle risorse e la rigidità del Bilancio. Si auspica~~x~~ che in fase di assestamento si possa integrare lo stanziamento previsto.

Intervengono Tedesco, Iafrate e Marinelli per avere ulteriori delucidazioni, tanto dal coordinatore quanto dall'Assessore al Bilancio.

Alle ore 13,30 si sospende la seduta per riprenderla nel pomeriggio.

Alle ore 17,00 si riprendono i lavori ed il presidente Capozza, da la parola all'assessore Paolucci, perchè illustri gli obiettivi e gli stanziamenti relativi.

./.

IAFRATE: Malgrado i chiarimenti, permangono dubbi e perplessità sul carattere strumentale del D.D.L. in esame, che potrebbe determinare, nella indeterminatezza, una spesa inutile con il pericolo dell'aggravarsi della stessa, motivo per cui esplicita una dichiarazione di voto contrario.

ZINGRILLO: Ritiene che la Commissione debba limitare la sua competenza all'espressione favorevole o meno di carattere finanziario, in quanto tutto il dibattito e l'analisi si è già svolta in seno alla commissione competente (3ª commissione), pertanto preannuncio il suo voto favorevole.

TEDESCO: Condivide alcune perplessità, ma ritiene che queste possano essere evitate e superate, per cui si esprime favorevolmente.

Il presidente Capozza pone il provvedimento ai voti ed il D.D.L. è approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Quindi il presidente Capozza pone in discussione la D.G. n.8862 del 12.11.86 "Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento". Ne illustra il contenuto ed informa inoltre i commissari che la Commissione competente (V) non si è ancora espressa in proposito. Propone quindi il rinvio dell'esame. All'unanimità si rinvia la decisione.

Il presidente Capozza, informa la Commissione che, pun non essendo previsto nell'o.d.g., di porre all'esame della Commissione il Piano di Formaziosne professionale per il 1987/88, considerata l'urgenza dello stesso e la necessità di non bloccare l'attività formativa dei Centri di formazione per il prossimo anno. Precisa che la Commissione, è competente soltanto per esprimere parere finanziario a norma dell'ex art.19 del Regolamento Interno.

IAFRATE: come per il precedente caso la Commissione ha il diritto-dovere di formulare una sua autonoma valutazione entrando nel merito del Piano, in quanto la Iª Commissione oltre ad avere competenze specifiche per il Bilancio, ha competenza in materia di programmazione.

Il presidente rettifica dicendo che il Piano è stato trasmesso perchè la Iª Commissione esprime parere finanziario.

PICCIGALLO: Dichiara di non essere daccordo su questa interpretazione restrittiva e peraltro perchè non è acquisito agli atti la nota di disponibilità del Settore Ragioneria.
Conseguentemente un eventuale decisione della Commissione, sarebbe viziata da illegittimità.

Marinelli si associa alle critiche, mentre Rossi afferma che la competenza della Iª Commissione è soltanto relativa al parere finanziario, però mancando il parere della Ragionaria deve considerarsi come atto incompleto e quindi inproponibile.

./.

PAOLUCCI: Una delle critiche più avvertite nell'esame del Bilancio è quella della forte consistenza dei residui passivi. Particolarmente forte è il peso che questi hanno nel settore di competenza.

E' opportuno segnalare che il fatto si verifica per le lungaggini delle procedure d'intervento. Dal momento dell'impegno della spesa a quello effettivo di erogazione, ci sono fasi come quella dell'esame del progetto e delle sue fattibilità, quindi l'approvazione, la cantierizzazione e la realizzazione.

Solo nella fase finale avviene l'erogazione della spesa. Indubbia quindi l'origine e la causa della forte incidenza dei residui passivi.

I risultati però sono positivi in quanto al Novembre 1986, sono stati realizzati in Puglia ben 4238 alloggi (di cui 1627 nella provincia di Bari e 1142 in quella di Taranto).

Gli interventi vengono effettuati non sulla base di una programmazione regionale, ma rispetto ad una domanda che proviene dalle province su progetti fattibili.

Le opzioni per la concessione di finanziamenti vengono fatte in base al grado di fattibilità e a criteri di localizzazione degli interventi.

Bisogna aggiungere che sempre per i residui passivi nel 1985 utilizzando tutti i residui passivi precedenti, sono stati realizzati 5015 alloggi.

Attualmente la domanda complessiva è di 11.000 alloggi. Vanno fatte delle scelte in base ai criteri citati.

E' indubbio che l'intervento regionale nel settore -che pure rimane un settore trainante per l'intera economia pugliese-sia insuffic. E' opportuno nel corso dell'anno di rif. del Bilancio attingere dal Fondo Globale, risorse sufficienti a finanziare una legge per intervento non in C/Capitale, ma per interventi sui costi sociali (trsferimento famiglia, alloggi, parcheggio etc.).

Le risorse regionali sono scarse, ma sono possibili interventi legislativi per liberarne nuove. Infatti in base alla normativa sull'edilizia agevolata, la Regione si accolla oneri gravissimi rivenienti dalla erogazione in C/interessi su mutui, come differenza tra il tasso ufficiale di sconto ed il tasso agevolato riconosciuto. Si potrebbe con apposita legge favorire o incentivare l'estinzione anticipata dei mutui, concedendo l'esecuzione del pagamento di alcune semestralità. Questa manovra consentirebbe una acquisizione di nuove risorse da destinare nel settore per interventi di diverso tipo.

./.

Per quanto attiene al notevole peso dei residui passivi rivenienti dalle "varianti di recupero", la causa è da ricercare nel fatto che gli impegni di spesa sono assunti dopo che da parte dei Comuni pervengono le proposte di varianti.

Al termine della lunga relazione dell'Assessore Paolucci, la Commissione decide all'unanimità di riunirsi lunedì 15.12.86 alle ore 10,00, per ascoltare le altre relazioni assessorili al Bilancio.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB